

Convenzione per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato Nazionale in Scientific, Technological and Social Methods enabling Circular Economy

TRA

L'Università degli studi di Padova, con sede in Via VIII febbraio 2, 35122 Padova, PEC amministrazione.centrale@pec.unipd.it, C.F. 80006480281 (di seguito "UNIPD") rappresentata dalla Rettore Prof.ssa Daniela Mapelli, debitamente autorizzata alla stipula della presente convenzione (di seguito "convenzione")

E

l'Università degli Studi del Piemonte Orientale con sede a Vercelli, via Via Duomo, 6 PEC protocollo@pec.uniupo.it, C.F. 94021400026 (di seguito "Università Partner"), rappresentata dal Rettore/Direttore pro tempore, Prof. Gian Carlo Avanzi, nato a Torino il 13/07/1954, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università/Ente stessa/o, autorizzato alla stipulazione della presente convenzione

di seguito denominate congiuntamente anche "le Parti".

VISTI

- la Legge 210/98, in particolare l'art. 4 in materia di Dottorato di Ricerca, come modificato dall'art. 19 comma 1 della Legge 30 dicembre 2010 n° 240;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 226 in data 14 dicembre 2021, "*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*" (nel seguito DM n. 226/2021) ed in particolare art. 2 comma 1 lettera *b*), con cui si intendono per università, le università italiane, statali e non statali legalmente riconosciute, ivi compresi gli istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale;
- l'art. 3, comma 2 lett. a), del predetto Decreto ministeriale che consente alle Università di richiedere "*l'accREDITAMENTO dei corsi e delle relative sedi anche in forma associata mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi, che possono essere sede amministrativa dei corsi, con uno o più dei seguenti soggetti: a) altre Università italiane o università estere, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto*";
- l'art. 11 DM n. 226/2021 che prevede i casi e le modalità di istituzione di Dottorati di interesse nazionale, in particolare al comma 2 elenca i seguenti requisiti: "*a) contribuisce in modo comprovato al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ivi compresi quelli connessi alla valorizzazione dei corsi di dottorato innovativo per la pubblica amministrazione e per il patrimonio culturale, ovvero del Programma nazionale per la ricerca o dei relativi Piani nazionali; b) prevede, già in fase di accreditamento, la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi fra più Università, nonché con istituzioni di ricerca di alta qualificazione e di riconosciuto livello internazionale, anche estere, che prevedono la effettiva condivisione delle attività formative e di ricerca, le modalità di regolazione delle forme di sostegno finanziario, le modalità di scambio e di mobilità dei docenti e dei dottorandi ed eventuali forme di co-tutela; c) prevede, già in fase di accreditamento, il coordinamento e la progettazione congiunta delle attività di ricerca tra almeno una Università e almeno quattro soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, per realizzare percorsi formativi di elevata qualificazione e consentire l'accesso a infrastrutture di ricerca idonee alla realizzazione dei progetti di ricerca dei dottorandi; d) prevede, per ciascun ciclo di dottorato, almeno trenta borse di studio, ciascuna di importo determinato ai sensi dell'articolo 9, comma 3, fermo restando che la quota per il sostegno alle attività di ricerca e formazione del dottorando è*

incrementata, a valere sul cofinanziamento ministeriale, in misura pari al venti per cento dell'importo della borsa;

- il Regolamento di Ateneo per i corsi di dottorato dell'Università degli Studi di Padova;

PREMESSO CHE

- l'Università Partner ha espresso l'interesse a collaborare all'attivazione del corso di Dottorato Nazionale in Scientific, Technological and Social Methods enabling Circular Economy ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. a) del D.M. 226/2021 e si è resa disponibile a stipulare una convenzione per l'attivazione e il funzionamento del corso di dottorato Scientific, Technological and Social Methods enabling Circular Economy ai sensi dell'art. 11, comma 2 lett. b), c) e d) del D.M. 226/2021;
- il dottorato di interesse nazionale "Dottorato Nazionale in Scientific, Technological and Social Methods enabling Circular Economy" come previsto dall'art. 11 comma 2 lett. c), prevede *il coordinamento e la progettazione congiunta delle attività di ricerca tra la UNIPD e i soggetti di cui all'articolo 3, comma 2 DM n. 226/2021;*
- Le Parti convengono di presentare, a cura dell'Università degli studi di Padova, domanda di accreditamento al Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito, "MUR"), in cui sarà specificato il programma formativo, le Strutture messe a disposizione del Corso e il Collegio dei docenti;
- UNIPD provvederà all'emanazione di un bando di concorso nel rispetto del proprio Regolamento interno e degli impegni assunti con la presente convenzione;
- le borse di studio possono essere finanziate anche su fondi derivanti da progetti di ricerca in cui l'Università Partner è coinvolta e che in tal caso i dati del progetto sono riportati nell'Allegato B del presente atto;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione le premesse e gli allegati:

- Allegato A – Scheda del dottorato
- Allegato B – Dati finanziari
- Allegato C – Informazioni per il trattamento dei dati personali

Art. 1 - Oggetto

Oggetto della presente Convenzione è l'attivazione del corso di dottorato nazionale in Scientific, Technological and Social Methods enabling Circular Economy, di durata triennale, a partire dall'a.a. 2022/2023 – ciclo XXXVIII.

La partecipazione al ciclo XXXIX e XL, ai sensi di quanto previsto dal presente accordo, sarà confermata e previamente deliberata dai competenti organi dell'Università Partner in funzione delle risorse finanziarie disponibili e delle normative vigenti in materia di Dottorati Nazionali, attraverso la partecipazione alla manifestazione di interesse.

Le Parti convengono di presentare richiesta di accreditamento al MUR per l'attivazione del corso di dottorato in Scientific, Technological and Social Methods enabling Circular Economy, ai sensi dell'art. 3, c. 2, lett. a) del D.M. 226/2021, nei termini di seguito specificati ed in conformità ai vincoli dal D.M. 226/2021.

Art. 2 – Caratteristiche del Corso

Il Corso di Dottorato Nazionale in Scientific, Technological and Social Methods enabling Circular Economy ha sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Padova ed è disciplinato dal Regolamento di Ateneo per i Corsi di Dottorato.

Nell'ambito del suddetto corso sarà attuato il progetto formativo e di ricerca incluso nella domanda di accreditamento al MUR.

L'Università Partner è sede primaria delle attività di ricerca e formazione degli allievi assegnatari delle borse finanziate.

A tali dottorandi le Parti rilasciano congiuntamente il titolo accademico di Dottore di Ricerca in "Scientific, Technological and Social Methods enabling Circular Economy". Il diploma riporterà i loghi delle Parti e sarà firmato, congiuntamente, dai rispettivi Rettori.

La composizione del Collegio dei docenti è indicata nella scheda di accreditamento ministeriale.

Art. 3 – Obblighi delle Parti

UNIPD, in quanto sede amministrativa, ha il compito di e si impegna a:

- a. curare la presentazione della domanda di accreditamento del Corso e della sede, come da procedura definita dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
- b. pubblicare il bando di concorso per l'ammissione al corso di dottorato;
- c. provvedere, nel rispetto degli accordi intercorsi tra le Parti come definiti dagli Allegati e in collaborazione con le altre Parti, alla programmazione didattica del Corso;
- d. immatricolare ed iscrivere gli allievi;
- e. gestire la carriera degli allievi iscritti;
- f. predisporre il diploma da rilasciare ai dottori di ricerca;
- g. definire l'ammontare ed incassare i contributi degli allievi;
- i. erogare le borse di studio agli allievi di dottorato, incrementate del 50% per un periodo pari a 6 mesi di soggiorno all'estero; il periodo può essere aumentato, fino ad un massimo di 12 mesi, con copertura dei costi a carico della sede ospitante, previa verifica dei fondi disponibili;
- j. erogare il budget di ricerca per un importo massimo pari a 9.745,80 euro per allievo;
- k. mettere a disposizione strutture e risorse umane adeguate alla gestione amministrativa del dottorato;
- l. organizzare gli eventi comuni di ricerca e formazione;
- m. trasmettere all'Università Partner tutti i dati e le informazioni relativi ai dottorandi iscritti al Corso necessari per gli adempimenti di competenza;
- n. provvedere ad ogni altro adempimento necessario al regolare funzionamento del corso.

UNIPD si impegna inoltre a fornire i seguenti servizi:

- Immatricolazione, gestione carriera e rilascio certificati
- Assegnazione E-mail istituzionale di UNIPD
- Supporto per pratiche di richiesta Visto
- Creazione utenza U-GOV
- Richiesta Codice Fiscale con città di residenza dell'ateneo di appartenenza
- Gestione missioni e accesso ai fondi mobilità

L'Università Partner, in quanto sede ospitante, ha il compito e si impegna a:

- a. essere sede primaria delle attività di ricerca e formazione del/della dottorando/a assegnatario/a della borsa finanziata;
- b. contribuire all'organizzazione, coprendone gli eventuali costi, di eventi comuni e/o curriculari di ricerca e formazione presso la propria sede, sentito il/i referente/i dell'Università Partner, sulla base delle linee generali approvate dal Collegio dei docenti;

- c. garantire le attività di ricerca e formazione degli allievi presso la propria sede e mettere a disposizione degli stessi le risorse infrastrutturali adeguate presso i dipartimenti o centri di ricerca a cui sono affiliati i referenti di borsa o altre strutture idonee a garantire la continuità della supervisione e l'accesso ai servizi ritenuti necessari al percorso formativo;
- d. versare, previa richiesta di UNIPD accompagnata da dichiarazione relativa alle immatricolazioni e ai passaggi di anno, all'inizio di ogni anno accademico in tre rate annuali il costo della/e borsa/e di studio finanziata secondo quanto stabilito dagli artt. 4 e 5, così come dettagliato nel piano finanziario di cui all'Allegato B;
- e. garantire la copertura finanziaria per ogni ulteriore mese di periodo estero svolte dal/la dottorando/a oltre i sei già previsti e finanziati;
- f. contribuire agli oneri di funzionamento così come dettagliato nel piano finanziario di cui all'Allegato B.

L'Università Partner si impegna inoltre a fornire i seguenti servizi:

- Supporto procedure Permesso di soggiorno (per studenti extra UE)
- Supporto ricerca alloggio
- Supporto iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale
- Assegnazione della E-mail dell'Università Partner e credenziali accesso per servizi studenti
- Accesso a strutture di ricerca (biblioteche, centri di calcolo, laboratori, ecc...) e garanzia di una postazione di lavoro, anche in condivisione
- Accesso al patrimonio librario e banche dati, a laboratori / registrazioni / streaming di corsi di altri atenei convenzionati
- Accesso al servizio mensa
- Formazione per la sicurezza

Ove previsto nei propri regolamenti, l'Università Partner si impegna altresì a fornire i seguenti servizi:

- Mensa gratuita
- Riduzione trasporti pubblici

Il/I Dipartimento/i dell'Università Partner coinvolti nel programma sono:

Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica

Dipartimento di Scienze ed Innovazione Tecnologica

Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa

Le Parti si impegnano congiuntamente a:

- a. definire le attività didattiche-disciplinari e di tipo laboratoriale, la loro organizzazione e la sede di svolgimento;
- b. modificare i contenuti relativi alla Scheda del dottorato, Programma di formazione, Composizione del Collegio dei docenti e le Risorse e strutture messe a disposizione solo previo accordo scritto ed a condizione che non venga compromessa la qualità e sostenibilità del Corso rispetto ai requisiti per l'accreditamento;
- c. ridefinire i termini della presente convenzione qualora il Ministero dell'Università e della Ricerca non conceda l'accreditamento o lo revochi a seguito delle valutazioni annuali;
- d. pubblicizzare il bando di concorso per l'ammissione al corso di dottorato;
- e. svolgere attività di formazione e supervisione degli allievi con riferimento alle tematiche indicate nella scheda ministeriale di accreditamento;
- f. mettere a disposizione specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di

studio e di ricerca degli allievi, ivi inclusi, in connessione con le specifiche caratteristiche del corso di dottorato, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati, e, in generale, le risorse elencate nella scheda ministeriale di accreditamento;

- g. prevedere attività di formazione disciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare attività di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità;
- h. concorrere a garantire il sostegno finanziario del corso, come specificato nell'Allegato B ed indicato nel successivo art. 4.

Art. 4 – Risorse finanziarie

Il contributo dell'Università Partner per la partecipazione al Corso di Dottorato Nazionale in Scientific, Technological and Social Methods enabling Circular Economy è stimato in un importo complessivo per l'intero ciclo pari a 74.863,54 euro per ogni borsa di dottorato attivata.

L'importo di cui al comma precedente comprende:

- a) € 60.108,68 per il finanziamento della borsa di studio al lordo degli oneri previdenziali;
- b) € 5.009,06 per l'aumento della borsa per sei mesi di periodo all'estero;
- c) € 9.745,80 per il budget di ricerca;

L'Università Partner dovrà inoltre riconoscere a UNIPD un importo pari ad € 3.136,46 come contributo per le spese di funzionamento, indipendentemente dal numero di borse finanziate.

L'importo non comprende:

- la copertura finanziaria per l'aumento della borsa per eventuali ed ulteriori mesi oltre i sei di periodo all'estero;
- le spese di mobilità e di missione dei propri docenti e ricercatori per le attività attinenti al dottorato incluse la partecipazione agli organi.

Il contributo complessivo dell'Università Partner per la partecipazione al corso di dottorato è calcolato in base alle borse in convezione.

L'Università Partner si impegna in ogni caso a garantire il finanziamento di almeno 1 borsa di studio nel rispetto della normativa vigente.

L'Università Partner si impegna, inoltre, a garantire, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta da parte di UNIPD, il pagamento di eventuali adeguamenti dell'importo della borsa di studio in conseguenza di aumenti deliberati dal Ministero competente e/o eventuali maggiori oneri imposti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari, con effetto dalla data di decorrenza dell'aumento.

Le somme di cui al presente articolo saranno versate dall'Università nel rispetto delle disposizioni contenute nel successivo Art. 5.

L'Università Partner può chiedere la restituzione delle somme versate ed eventualmente non utilizzate a causa di:

- mancata assegnazione della borsa messa a concorso e/o rinuncia e/o esclusione del beneficiario dal corso di dottorato;
- mancato utilizzo di tutto o parte dell'importo relativo all'incremento della borsa per sei mesi di periodo all'estero.

Le somme versate e non utilizzate, al netto di tali richieste, saranno destinate alle spese di funzionamento del ciclo di dottorato successivo.

Le eventuali spese di missione sostenute dai membri della Commissione esaminatrice per l'ammissione al corso di dottorato, della Commissione giudicatrice per il conferimento del titolo di dottore di ricerca e dai membri del Collegio dei docenti saranno a carico della Parte cui afferiscono tali membri. In caso di componenti esterni, le spese sono a carico della sede amministrativa.

Art. 5 – Modalità di versamento dell'importo

L'Università Partner si impegna a versare l'importo pari ad un terzo della somma complessivamente dovuta in tre rate annuali di pari importo all'inizio di ogni anno accademico entro 30 giorni dalla trasmissione da parte di UNIPD dell'elenco dei beneficiari immatricolati al primo anno di corso e/o ammessi agli anni successivi.

L'Università Partner effettuerà il versamento degli importi previsti nella presente convenzione presso il Conto di Tesoreria Unica della Banca di Italia n. n. 0037174 intestato all'Università degli Studi di Padova.

In caso di revoca dell'accreditamento l'Università Partner dovrà garantire nei termini su descritti i pagamenti delle restanti annualità delle borse relative al ciclo già avviato.

Art.6 – Norme per l'organizzazione del corso

Le modalità di organizzazione del Corso sono disciplinate dal citato Regolamento di ateneo per i Corsi di Dottorato.

Le regole di ammissione e di iscrizione al corso sono disciplinate rispettivamente dal bando di concorso e dal Regolamento per i Corsi di dottorato di UNIPD.

Gli iscritti al corso di dottorato saranno sottoposti agli obblighi e sanzioni previsti dal Regolamento per i Corsi di dottorato di UNIPD.

Il Collegio dei docenti assegnerà a ciascun allievo un progetto di ricerca, un supervisore e uno o più co-supervisori.

Le Parti si impegnano a rendere accessibili agli allievi le risorse (laboratori, uffici, personale, attrezzature) di cui alla scheda ministeriale di accreditamento.

Art. 7 – Disposizioni in materia di sicurezza e salute

In applicazione dell'articolo 10 del DM 363/1998, si concorda che il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008, è individuato nell'Università che ospita l'allievo. Nel caso in cui per lo svolgimento delle attività del dottorato sia richiesta l'attivazione della sorveglianza sanitaria, si concorda che sarà l'Università ospitante a provvedere ad effettuare la visita medica per il giudizio di idoneità alla mansione specifica dell'allievo, fatti salvi diversi specifici accordi tra le parti. Il personale delle parti e gli allievi sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti ed alle disposizioni in materia di sicurezza vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività del dottorato, osservando quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in particolare gli obblighi dell'art. 20 del citato decreto, oltre che le indicazioni fornite dai responsabili della struttura ospitante e/o dal responsabile delle attività di ricerca e didattica in laboratorio.

Art. 8 – Coperture assicurative

La sede amministrativa garantisce agli allievi la tutela contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, ai sensi del D.M. 10/10/1985 e successive modificazioni e integrazioni (nella formula Gestione per conto dello Stato). Si precisa che detta tutela opera solo ed esclusivamente per gli infortuni occorsi durante esperienze tecnico-scientifiche ed esercitazioni pratiche.

La sede amministrativa garantisce agli allievi e dipendenti adeguata copertura assicurativa per la Responsabilità Civile verso Terzi.

L'esistenza di coperture assicurative non pregiudica ad entrambe le Parti l'esercizio di eventuali azioni di responsabilità, di danno o di rivalsa.

Art. 9 – Diritti di proprietà intellettuale e riservatezza

I diritti di proprietà intellettuale ed industriale sui risultati eventualmente conseguiti dai dottorandi, nell'ambito dell'attività di ricerca oggetto della presente Convenzione, saranno determinati in relazione ai contributi prestati (contributi inventivi e di risorse economiche), fatti salvi i diritti morali di autore ed inventore.

La pubblicazione, lo sfruttamento e la protezione dei risultati ottenuti con lo studio di ricerca dai dottorandi sono assoggettati alla normativa in vigore.

Le Parti negozieranno in buona fede, in un accordo separato, le strategie di protezione e valorizzazione dei risultati congiunti entro un anno dalla data di stipula della presente convenzione fatto salvo il caso di mancata assegnazione della borsa finanziata.

Salvo che nei casi previsti dalla legge o in ottemperanza ad obblighi derivanti da procedure amministrative o giudiziarie o dalla presente Convenzione, ciascuna delle Parti, anche per i propri dipendenti e/o collaboratori, inclusi i dottorandi, si impegna a tenere strettamente riservati i dati e le informazioni confidenziali ricevute nell'ambito delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 10 – Pubblicazioni

L'Università Partner si riserva il diritto di pubblicare e/o di presentare, in tutto o in parte, i risultati delle attività oggetto del presente accordo e si impegna a trasmettere in via riservata e tempestiva a UNIPD i metadati della pubblicazione non appena disponibili.

Le pubblicazioni scientifiche contenenti i risultati delle attività oggetto del presente accordo dovranno recare negli "acknowledgements" il riconoscimento al dottorato Scientific, Technological and Social Methods enabling Circular Economy.

Le Università in convenzione si riservano, successivamente alla sottoscrizione del presente atto, di trovare le forme e le procedure migliori per garantire la valorizzazione e la protezione dei risultati della ricerca.

Art. 11 - Durata

La presente convenzione decorre dalla data dell'ultima sottoscrizione e ha durata pari a un ciclo di dottorato.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Le Parti dichiarano di essere informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali e ne autorizzano il trattamento su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e comunque funzionali alla stipulazione e all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente contratto, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per l'esecuzione del contratto o in virtù di disposizioni normative, nel rispetto del Regolamento (UE) 679/2016(di seguito GDPR) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 così come da ultimo modificato con il D.Lgs. 101/2018.

Rilevato che le attività della convenzione implicano inoltre un trattamento congiunto di dati personali degli allievi, con la sottoscrizione del presente atto le Parti dichiarano di essere contitolari del trattamento e si impegnano a determinare, mediante accordo redatto ai sensi dell'art. 26, primo comma, del Regolamento (UE) 2016/679, le rispettive responsabilità.

A tal fine, con la sottoscrizione dell'accordo contenuto nell'allegato C che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione, le parti accettano espressamente di eseguire esclusivamente le operazioni di trattamento che risultino strettamente necessarie ai fini dell'esecuzione della presente convenzione, nonché ad attenersi scrupolosamente alle prescrizioni

sancite all'interno del predetto accordo di contitolarità. Il contenuto essenziale dell'accordo verrà messo a disposizione dell'interessato.

Le Parti si impegnano inoltre reciprocamente ad operare mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate e a verificare e aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del GDPR, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati.

In particolare, le Parti si impegnano a:

- utilizzare i dati oggetto di trattamento per i soli usi concordati;
- coordinare i propri incaricati, impartendo eventuali specifiche disposizioni, verificando il rispetto della normativa e delle istruzioni impartite;
- segnalare immediatamente eventuali situazioni anomale o di emergenza;
- comunicare le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 di competenza di ciascuna parte;
- comunicare eventuali istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 15 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino eventuali ambiti di trattamento di competenza autonoma di una delle parti.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti condizioni generali, si rinvia alle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali.

Art. 13 – Foro competente

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui le Parti non pervengano ad un accordo bonario di composizione della controversia, competente per decidere qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità della presente convenzione sarà esclusivamente e inderogabilmente il Foro di Padova.

Art. 14 – Registrazione e spese

Il presente Contratto è sottoscritto in forma digitale e sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa, Parte Seconda allegata al medesimo decreto. Tutte le relative spese sono a carico della Parte che richiede la registrazione. L'imposta di bollo, pari a € [16,00 € ogni 4 facciate, compresi gli allegati parte integrante] è equamente divisa tra le Parti e al suo versamento provvede UNIPD sede amministrativa con modalità virtuale in base all'autorizzazione rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Padova il 20 febbraio 1991 prot. n. 4443/91/2T, estesa poi dall'Agenzia dell'Entrate, Direzione Provinciale di Padova, con protocollo n.ro 93322/2015 e valida dal 15/10/2015.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

LA RETTRICE
Prof.ssa Daniela Mapelli

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE
ORIENTALE

IL RETTORE
Prof.Gian Carlo AVANZI

Allegato A – Scheda del dottorato

1. INFORMAZIONI GENERALI

Denominazione del corso	Scientific, Technological and Social Methods enabling Circular Economy
Durata prevista	3 ANNI
Docente referente della proposta	Manuele Dabalà
Presenza di eventuali curricula, denominazione e breve descrizione	<p><i>Circular Anthropogenic Environment and Society</i></p> <p>In questo curriculum si concentrano le attività legate allo sviluppo di politiche e legislazione per l'attuazione dell'Agenda 2030, mediante la valutazione istituzionale e giuridica delle opzioni strategiche disponibili.</p> <p>In particolare, i dottorandi approfondiranno le tematiche legate alla progettazione di ambienti urbani resilienti e sostenibili, definendo strategie psicologiche e di policy making per transire ad una società circolare efficace e condivisa. Anche lo sviluppo di modelli di agricoltura urbana che porti ad una ottimizzazione delle risorse disponibili e che riduca l'alterazione delle alterazioni provocate dalle attività antropogeniche sui cicli globali delle risorse negli ecosistemi terrestri, è tematica di importanza cruciale in questo curriculum. Risulta pertanto fondamentale l'approfondimento delle basi e delle condizioni giuridiche, statistiche e psicologiche necessarie per sviluppare società circolari efficaci. Gli studenti di dottorato di questo curriculum apprenderanno inoltre l'applicazione degli strumenti per misurare l'evoluzione della società circolare, in particolare modelli statistici per la valutazione, anche quantitativa, degli atteggiamenti e del comportamento dei consumatori.</p> <p><i>Technical Materials for Circularity</i></p> <p>In questo curriculum gli studenti studieranno approcci innovativi per la condivisione delle fonti secondarie nell'approvvigionamento delle materie prime, in modo da definire sistemi innovativi e sostenibili per la lavorazione dei minerali e il riutilizzo dei rifiuti e degli scarti minerari, nonché per il recupero di materiali selezionati. Sarà oggetto di approfondimento da parte degli studenti di questo indirizzo, le strategie di manifattura e produzione basati sulla selezione, progettazione e produzione dei materiali secondo i principi dell'ecodesign ed orientati alla circolarità delle risorse. L'approccio multidisciplinare in questo indirizzo è garantito da attività di sviluppo di criteri di End of Waste e End of Life di processi e prodotti. Inoltre, saranno oggetto di studio i sistemi di costruzione circolare, con particolare</p>

	<p>attenzione al riciclo dei rifiuti inerti e utilizzo innovativo di materie prime seconde e la definizione di sistemi di misurazione delle attività umane e degli eventi naturali che influiscono sull'ambiente, sfruttando e integrando sistemi di data mining ambientali. Infine, particolare enfasi verrà data allo sviluppo di metodi di data science specifici per la produzione e il consumo circolare quali modelli statistici, machine learning, data mining, artificial intelligence.</p> <p><i>Circular Biomaterials and Biorefinery</i></p> <p>In questo curriculum, l'attività formativa e di ricerca degli studenti di dottorato sarà focalizzata sullo sviluppo prodotti e processi innovativi a base biologica ad alta sostenibilità e pertanto sarà data particolare enfasi alla individuazione e alla definizione di prodotti e processi innovativi per la produzione di sostanze ad alto valore aggiunto a partire da biomasse di scarto o sottoutilizzate, come, per esempio, residui o sottoprodotti del comparto agro-alimentare. Sarà inoltre ambito di studio in questo indirizzo sia lo studio e la elaborazione di approcci innovativi per il miglioramento degli aspetti di circolarità per quanto riguarda i prodotti agricoli, i prodotti alimentari e per la sostenibilità dell'utilizzo delle risorse lignee. Ulteriore aspetto che sarà oggetto di studio e ricerca in questo indirizzo è il trattamento biologico di tipo sostenibile delle acque reflue e il riutilizzo specifico dei materiali biologici derivanti da questi trattamenti. Sempre nell'ambito delle risorse idriche in questo indirizzo gli studenti approfondiranno metodologie ed approcci innovativi per l'impiego sostenibile delle risorse biologiche marine. In questo indirizzo sono infine comprese le attività di studio e ricerca sullo sviluppo di applicazioni di data science alla misura della qualità dell'aria, dell'acqua, dell'ambiente</p>
--	--

2. AMBITO

Descrizione e obiettivi del corso

<p>Il Corso di dottorato di ricerca si propone di offrire un percorso fortemente multidisciplinare sull'intera catena di valore su cui si basa il modello di Economia Circolare (EC), con un elevato approfondimento delle discipline acquisite durante i percorsi formativi di accesso al corso di dottorato, integrato in modo sostanziale da competenze negli ambiti complementari relativi ai metodi dell'EC</p> <p>La motivazione alla base del Corso è determinata dalla esigenza del panorama economico e sociale dell'Unione Europea di sviluppare rapidamente nuove competenze ed abilità, sia di natura tecnico-scientifica che di natura socio-economica, gestionale, giuridica, adatte a sostenere la transizione a modelli di EC, come evidenziato da numerosi e rilevanti documenti elaborati dalla stessa UE. Il corso risponde all'esigenza di creare figure professionali con competenze e conoscenze intersettoriali e multidisciplinari di alto livello che possano guidare, supportare e formare sia le realtà produttive che le istituzioni nella transizione dal modello lineare al modello circolare.</p>
--

Il corso colma, a livello italiano, una parziale lacuna della formazione superiore sulle tematiche relative alla sostenibilità, in quanto l'unica attività di alta formazione attualmente presente nel panorama nazionale è la Scuola di Dottorato Nazionale in *Sustainable Development and Climate Change*, coordinata dalla Scuola Universitaria Superiore di Pavia. Tuttavia tale scuola, mettendo al centro della formazione i cambiamenti climatici, contempla solo parzialmente una offerta relativa allo sviluppo delle competenze legate al paradigma dell'EC, che necessitano di essere orientate nello specifico alla produzione e al consumo sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale, economico, e che portino ad una estensione del ciclo di vita dei prodotti con una minimizzazione dei rifiuti. Il nuovo Corso si propone quindi di formare futuri professionisti in ambito EC con una visione multidisciplinare ed olistica all'intera catena del valore, con particolare competenze sulle tecniche per il reperimento delle materie prime secondarie attraverso nuovi processi e procedure di End of Waste, sulla messa a punto di nuove lavorazioni basso emissive, sulla trasformazione in prodotti più ecocompatibili, sulla distribuzione, vendita e consumo consapevole ed sul fine vita del prodotto stesso, il tutto inquadrato in un solido quadro normativo ed economico. Per conseguire questo approccio di natura olistica, con una visione *cradle to cradle*, ed ottemperare a questi obiettivi, il percorso di Dottorato sarà sviluppato su 3 curricula, che contemplano tutti gli aspetti tematici, quindi di natura trans e multidisciplinare, che sottendono il modello circolare:

Il primo curriculum, *Circular Anthropogenic Environment and Society*, è focalizzato su tematiche di natura economica, gestionale, statistica, psico-sociale, giuridico-normativa, ma contempla anche aspetti di pianificazione e gestione urbana e del territorio, incluse le risorse idriche, e delle attività correlate (es. turismo e utilizzo del suolo) In particolare, prevede di:

- affrontare tematiche di sviluppo e di valutazione di politiche e legislazione per l'attuazione dell'Agenda 2030;
- analizzare e misurare gli aspetti psicologici e sociali dell'implementazione di un modello circolare, e definire strategie di policy per la generazione di una società inclusiva, resiliente e circolare;
- studiare la progettazione di ambienti urbani resilienti basati su concetti di spazio urbano innovativi in grado di integrare i servizi in modo sostenibile;
- definire modelli di sviluppo dell'agricoltura urbana, ottimizzando le risorse disponibili;
- indirizzare la valutazione istituzionale e giuridica delle possibili opzioni strategiche, alla luce delle azioni, degli obiettivi e degli obblighi definiti dall'UE;
- definire le basi e condizioni giuridiche e psicologiche, necessarie per sviluppare società circolari efficaci e consumo consapevole e sostenibile; con particolare riferimento al contesto dell'Unione Europea;
- identificare le fonti dei dati e i modelli adeguati alla loro analisi per misurare e monitorare la transizione della società verso un modello di utilizzo circolare delle risorse e gli obiettivi sostenibilità; sviluppare modelli statistici per la descrizione del comportamento del "consumatore circolare", identificare i fattori che favoriscono l'adozione di pratiche di economia circolare a livelli macro e micro.

Il secondo curriculum, *Technical Materials for Circularity*, è di natura tecnico-scientifica ed ingegneristica, e si focalizza, dal punto di vista tecnico, sulla chiusura del ciclo di vita di materiali e prodotti di origine antropogenica. Tale curriculum contempla aspetti diversificati e si propone di:

- sviluppare sistemi di produzione innovativi basati sulla selezione, progettazione e produzione dei materiali secondo indici di materiali e di principi dell'ecodesign orientati alla circolarità (es. modularità finalizzata al disassemblaggio);
- studiare approcci innovativi per la condivisione delle fonti secondarie nell'approvvigionamento delle materie prime;

- individuare sistemi innovativi e sostenibili per la lavorazione dei minerali, il riciclo mediante approcci sostenibili degli elementi critici e il riutilizzo dei rifiuti e degli scarti mineralari;
- definire strategie di Urban Mining mediante lo studio di sistemi e tecnologie innovative per il recupero delle risorse;
- sviluppare criteri di End of Waste e End of Life di processi e prodotti;
- definire e studiare sistemi di misurazione delle attività umane e degli eventi naturali che influiscono sull'ambiente, sfruttando e integrando sistemi di data mining ambientali;
- sviluppare sistemi circolari e sostenibili per l'edilizia sostenibile e circolare, con particolare attenzione al riciclo dei rifiuti inerti e utilizzo innovativo di materie prime seconde;
- sviluppare metodi di data science specifici per la produzione e il consumo circolare quali modelli statistici, machine learning, data mining, artificial intelligence.

Il terzo curriculum, *Circular Biomaterials and Biorefinery*, ha come focus principale biomateriali, biomasse ed il settore agro-alimentare, e prevede di:

- sviluppare prodotti e processi innovativi a base biologica ad alta sostenibilità;
- studiare i trattamenti biologici sostenibili delle acque reflue per il riutilizzo specifico dei materiali biologici; individuare processi innovativi per la produzione di sostanze ad alto valore aggiunto e energia a partire da biomasse nel comparto agricolo, dell'industria alimentare e del legno
- individuare e definire approcci innovativi per migliorare la circolarità nei processi esistenti per prodotti agricoli, alimentari e per l'utilizzo sostenibile del legno;
- sviluppare approcci innovativi per lo sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche marine che porti ad una riduzione delle pressioni antropiche sull'ecosistema;
- sviluppare applicazioni di data science alla misura della qualità dell'aria, dell'acqua, dell'ambiente e dei biomateriali.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Considerando l'urgenza di supportare, anche dal punto di vista formativo, una rapida ed efficace transizione da una economia lineare ad una economia circolare a livello globale, e come esplicitato nella precedente sezione, il Dottorato di Ricerca di Interesse Nazionale adotta un approccio spiccatamente trans- e multidisciplinare, ed intersettoriale (i.e. con forti interazioni con il comparto produttivo ed il mondo economico) alla formazione di figure professionali, tuttora non ancora presenti nel panorama nazionale, caratterizzate dalla capacità di affrontare con versatilità e con approccio olistico e interdisciplinare, le varie componenti della catena del valore (value chain) che sottende il modello circolare.

L'obiettivo pertanto è quello di preparare dottori di ricerca che possano accompagnare da protagonisti, a livelli quadro e/o dirigenziali, la società ed il sistema economico attuali nella transizione da un modello lineare di sfruttamento indiscriminato e non razionale delle risorse (materiali, energia) verso un modello più sostenibile ed equo per tutti, e alla sua conseguente affermazione. Va inoltre evidenziato come gli sbocchi professionali dei profili formati in questo corso di Dottorato di Ricerca siano necessariamente declinati in una dimensione internazionale globale. Va infatti evidenziato come l'innovatività del progetto, a livello nazionale ma anche a livello europeo, e l'erogazione in lingua inglese, consenta di ritenere che il Corso sarà appetibile per laureati sia italiani che internazionali i cui riferimenti/sbocchi professionali si collochino nel contesto anche di stati terzi non membri UE. Per tale motivo, la struttura del Corso di Dottorato prevede che lo studente venga inserito in uno dei 3 curricula, in base al progetto di ricerca presentato ed approvato dal Collegio dei Docenti, e all'interno del quale egli acquisirà ed approfondirà le competenze e conoscenze di pertinenza dell'indirizzo scelto. Tuttavia, proprio per soddisfare le esigenze di carattere spiccatamente interdisciplinare correlate allo sviluppo

dell'economia circolare, si è stabilita l'obbligatorietà da parte dello studente di Dottorato di acquisire un numero elevato di crediti formativi nelle discipline di pertinenza degli altri indirizzi, al fine di soddisfare gli obiettivi formativi prefissi e di formare una figura professionale con competenze sia scientifiche che economico/sociali/giuridiche.

Inoltre, il coinvolgimento di docenza internazionale, previsto durante le summer e winter schools programmate per i dottorandi, garantisce una formazione caratterizzata da una fertile osmosi tra ambiente accademico e contesti sociali e produttivi che svilupperà negli studenti di dottorato la capacità di approcciare contesti complessi ed in continua evoluzione come quelli che caratterizzano l'economia circolare con un senso critico e pragmatico. In questo contesto, è utile evidenziare come molto recentemente l'Università di Padova, coordinatore del Dottorato di Interesse Nazionale, abbia acquisito come coordinatore un progetto europeo KIC Raw Materials da 450.704 € (EU Funding: 382'884 €) per organizzare, per gli anni 2023 e 2024, due scuole estive internazionali dedicate all'Economia Circolare. Il progetto, che coinvolge 7 partner (di cui due industriali) e 4 paesi Europei (Germania, Italia, Polonia, Slovenia), partirà a luglio 2022.

Lo sbocco professionale dei Dottori di ricerca del Corso in Scientific, Technological and Social Methods enabling Circular Economy potrà essere nel mondo accademico, in centri di ricerca nazionali (come ad esempio i Laboratori ed infrastrutture di ricerca per l'Economia Circolare di ENEA) ed internazionali (come ad esempio l'ISPRA o il Circular Economy Research Center dell'Ecole des Ponts in Francia), ma anche in istituzioni ed agenzie nazionali (Ministeri, Regioni, Comuni, ARPA, ISPRA) ed europee (esempio: varie Direzioni Generali in seno alla Commissione Europea, a partire da DG-ENV e DG-GROW, ma anche DG-AGRI, DG-CLIMA, DG-ENER, DG-IDEA, DG-JRC, DG-RTD; altri organismi dell'Unione Europea quale la European Environmental Agency-EEA, la Executive Agency for Small and Medium-Sized Enterprises-EASME, la Innovation and Networks Executive Agency-INEA, la Research Executive Agency-REA). L'expertise acquisita dai dottori di ricerca sarà tale da poter svolgere funzioni dirigenziali in comparti quali Ambiente, Industria o Ricerca in istituzioni pubbliche; funzioni di Responsabile per la definizione di politiche e programmi nel settore della sostenibilità e nei settori di formazione e divulgazione nell'ambito dell'Economia Circolare. Anche nel campo aziendale, i dottori di ricerca potranno rispondere alle richieste di dirigenti e responsabili dei settori di ricerca & sviluppo, della produzione e della gestione della catena del valore su aspetti correlati all'economia circolare (Circular Economy Manager) oppure nella direzione di gestione delle politiche di sostenibilità aziendale (Sustainability manager). Inoltre verrà soddisfatta anche la richiesta di profili trasversali con robuste competenze multidisciplinari di tipo tecnico e di tipo gestionale-giuridico, da parte delle grandi aziende di consulenza.

Coerenza con gli obiettivi del PNRR

Il dottorato di ricerca nazionale in Scientific, Technological and Social Methods enabling Circular Economy vuole offrire una risposta all'obiettivo complessivo della missione 2 del PNRR volto a migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico assicurando una transizione equa e inclusiva in quanto permette di formare delle figure professionali con skills multidisciplinari in grado di poter gestire le attività legate alla realizzazione e alla gestione degli investimenti e delle riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti che vengono realizzate in questa missione. Inoltre, il dottorato di ricerca nazionale è in linea con l'obiettivo complessivo della missione 4 del PNRR di rafforzare nel sistema educativo, le competenze e la ricerca in discipline STEM, senza però trascurare, anzi fornendo un potenziamento delle skills anche nelle discipline socio/economico/giuridiche nel settore dell'economia circolare, che permettano un rapido trasferimento tecnologico delle proposte progettuali di ricerca sviluppate nel dottorato. Infatti, sebbene l'accesso al dottorato sia aperto a diversi profili di laureati, sia scientifico-tecnologici che giuridico-economici, la strutturazione in tre curricula e la proposta formativa del corso di dottorato,

permetteranno ai singoli dottorandi, non solo di approfondire tematiche proprie dell'indirizzo nel quale la proposta progettuale è stata inserita, ma anche ambiti formativi di specificità complementari per il conseguimento di una visione multidisciplinare di tutti gli aspetti legati alla transizione ecologica e all'economia circolare. La costituzione di un dottorato di interesse nazionale inoltre vuole rispondere all'obiettivo di ridurre il divario nord-sud, grazie alla presenza nel consorzio di varie Università del mezzogiorno e alla promozione di co-tutele e scambi tra le sedi presenti nel corso di Dottorato. Infine, le tematiche affrontate nel corso di dottorato volgono a soddisfare l'obiettivo di rendere il Sud del Paese più sostenibile grazie a progetti multidisciplinari condotti nell'ambito dell'economia circolare. La formazione di dottori di ricerca con competenze così variegate nei diversi aspetti dell'economia circolare è volta a favorire delle ricadute importanti nel mondo del lavoro, che è uno degli obiettivi qualificanti del PNRR, in quanto creerà figure capaci di colmare delle lacune presenti nel mercato del lavoro italiano per la gestione delle politiche di sostenibilità aziendale e per dirigere le realtà produttive nella transizione ecologica.

Tipo di organizzazione

Dottorato in forma associata – Dottorato nazionale (DM 226/2021, art. 11)

Allegato B – Dati finanziari

Denominazione Università	Università degli Studi del Piemonte Orientale
Numero di borse finanziate per il XXXVIII ciclo dall'Università	1
- di cui n. borse DM 351	0
- di cui n. borse DM 352*	1
- di cui n. borse su progetti di ricerca	0
Contributo totale	€ 44.873,00

(*) sotto condizione della sottoscrizione dell'accordo tra l'Università e l'Impresa entro i termini ed ai sensi del DM 352/2022

Riepilogo delle borse e dei docenti referenti coinvolti

Borsa	Docente referente (Cognome Nome)	SSD	Tipo finanziamento (**)
1	<i>Boccaleri Enrico</i>	CHIM/03	DM352
2			
3			
...			

(**) specificare la tipologia dei fondi utilizzati come segue: Ateneo / Dipartimento / DM 351 / DM 352

Allegato C – Informazioni per il trattamento dei dati personali

Accordo ai sensi dell'art. 26, primo comma, del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR)

Tra

L'Università degli studi di Padova, con sede in Via VIII febbraio 2, 35122 Padova, PEC amministrazione.centrale@pec.unipd.it, C.F. 80006480281 (di seguito "UNIPD"), nella persona del rappresentante legale, Prof.ssa Daniela Mapelli nella sua qualità di Rettrice, domiciliata per la carica presso il citato ente
e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro (di seguito denominata per brevità Università Partner) con sede in Vercelli, C.F. 94021400026, partita IVA 01943490027, in persona del Rappresentante Legale Prof. Gian Carlo Avanzi

Art. 1

Il presente accordo stabilisce i diritti e gli obblighi dei contitolari di trattamento dei dati (di seguito denominati anche "Parti") in relazione alle operazioni di trattamento operate congiuntamente. Il presente accordo si applica a tutte le attività in cui i dipendenti delle Parti o i responsabili del trattamento da esse designati trattano dati personali per conto dei titolari. Le Parti hanno stabilito congiuntamente i mezzi e le finalità delle attività di trattamento di seguito descritte.

I dati personali sono trattati nell'ambito dell'attivazione ed il funzionamento del corso di Dottorato in Nazionale in Scientific, Technological and Social Methods enabling Circular Economy. Le Parti dichiarano che le operazioni di trattamento dei dati personali relative ai dottorandi eseguite durante tutte le fasi del processo vengono effettuate in contitolarità (art. 26 GDPR).

Per le attività diverse da quelle oggetto della convenzione, per le quali non esiste una determinazione comune delle finalità e dei mezzi delle singole fasi del trattamento dei dati, ogni parte contraente è un titolare indipendente ai sensi dell'art. 4(7) del GDPR. Nella misura in cui le Parti contraenti sono contitolari dei trattamenti ai sensi dell'art. 26 GDPR, valgono gli accordi espressi all'articolo successivo.

Art. 2

Nell'ambito della contitolarità le Parti sono contitolari del trattamento dei dati personali per quanto attiene la:

- **Tipologia di Dati Personali oggetto di trattamento:** Dati comuni (ad es. nome, cognome, luogo e data di nascita, C.F., residenza, sesso, contatti telefonici, contatti di posta elettronica e altri dati di tipo anagrafico)
- **Categorie di interessati:** Allievi/Studenti
- **Natura e finalità del trattamento:** Attività e funzionamento del Dottorato nazionale Scientific, Technological and Social Methods enabling Circular Economy
- **Durata del trattamento:** I dati raccolti vengono conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati ("principio di limitazione della conservazione": GDPR, art.5,) o in base alle scadenze previste dalle norme di legge.

L'oggetto del trattamento è costituito da categorie di dati comuni trattati per le finalità istituzionali in funzione della gestione delle attività e del funzionamento del Dottorato Nazionale in Scientific, Technological and Social Methods enabling Circular Economy. I predetti dati comuni si riferiscono ai compiti comuni di UNIPD e dell'Università Partner, definiti dall'art. 3, ultimo capoverso della Convenzione, ed ai compiti di ciascuna delle Parti, definiti dall'art. 3, primo e secondo capoverso della Convenzione, in conformità delle valutazioni condotte congiuntamente ed in concreto dai Titolari del trattamento, anche con riferimento all'utilizzo dei mezzi e del personale messi a disposizione ed in particolare:

aule, docenti, laboratori, sistemi informatici, patrimonio librario, postazioni di lavoro, abbonamento a piattaforme di didattica a distanza, personale tecnico amministrativo dei Dipartimenti interessati e degli Uffici dell'Amministrazione centrale.

Art. 3

Ciascuna delle Parti garantisce il rispetto delle disposizioni di legge, in particolare la liceità dei trattamenti di dati da essa effettuati, compresi quelli effettuati in contitolarità. Le Parti adottano tutte le misure tecniche e organizzative necessarie affinché i diritti degli interessati, in particolare ai sensi degli articoli da 12 a 22 del GDPR, possano essere garantiti in qualsiasi momento entro i termini di legge.

Art. 4

Entrambe le Parti garantiscono che verranno raccolti solo i dati personali strettamente necessari per lo svolgimento legittimo del trattamento e si impegnano reciprocamente a rispettare il principio della minimizzazione dei dati ai sensi dell'art. 5(1) lettera c del GDPR.

Art. 5

Le Parti si impegnano a fornire gratuitamente all'/a interessato/a le informazioni richieste ai sensi degli articoli 13 e 14 del GDPR in forma concisa, trasparente, intelligibile e facilmente accessibile con un linguaggio chiaro e semplice.

Art. 6

Gli/le interessati/e possono far valere i loro diritti ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR nei confronti di tutte le Parti contraenti.

Art. 7

Qualora l'/a interessato/a si metta in contatto con una delle Parti per l'esercizio dei suoi diritti, in particolare per quanto riguarda l'accesso o la rettifica e la cancellazione dei suoi dati personali, le Parti si impegnano a trasmettere senza indugio tale richiesta all'altra parte, indipendentemente dall'obbligo di garantire il diritto dell'interessato. Quest'ultima parte è tenuta a fornire immediatamente alla parte contraente richiedente le informazioni necessarie richieste ove non in possesso dell'altra parte.

Se i dati personali devono essere cancellati, le Parti si informano reciprocamente in anticipo. L'altra parte può opporsi alla cancellazione per motivi giustificati, ad esempio se è soggetta a un obbligo legale di conservazione dei dati.

Art. 8

Le Parti si informano reciprocamente, immediatamente e in modo completo, se nel corso dell'esame delle attività di trattamento e/o dei risultati di un responsabile del trattamento scoprono errori o irregolarità in materia di normativa sulla protezione dei dati.

Art. 9

Le Parti si impegnano a mettere a disposizione degli/le interessati/e il contenuto essenziale dell'accordo sulla contitolarità in materia di protezione dei dati (art. 26 GDPR) e l'informativa privacy (art. 13 GDPR).

Le Parti si impegnano reciprocamente alla trasmissione dell'accordo sulla contitolarità in materia di protezione dei dati (art. 26 GDPR) e dell'informativa sulla privacy (art. 13 GDPR) tramite PEC, avente ad oggetto "Accordo di contitolarità UNIPD – Università degli Studi del Piemonte Orientale", ai seguenti indirizzi:

– Per la UNIPD all'indirizzo: amministrazione.centrale@pec.unipd.it

– Per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale all'indirizzo: protocollo@pec.uniupo.it

Art. 10

Le Parti sono tenute a notificare all'autorità di controllo e agli interessati le violazioni della protezione dei dati personali ai sensi degli art. 33, 34 GDPR per le rispettive aree funzionali, quando previsto. Precedentemente, le Parti si informano reciprocamente e immediatamente di qualsiasi violazione della protezione dei dati personali che sono tenute a comunicare all'autorità di controllo e si trasmettono immediatamente le informazioni necessarie per l'attuazione della notifica.

Art. 11

La documentazione ai sensi dell'art. 5(2) del GDPR, che serve come prova del corretto trattamento dei dati, deve essere conservata da ciascuna delle Parti oltre la fine del contratto, conformemente ai poteri e agli obblighi di legge.

Art. 12

Nell'ambito della loro organizzazione, le Parti garantiscono che tutti i collaboratori coinvolti nel trattamento dei dati mantengano la riservatezza dei dati ai sensi degli articoli 28(3), 29 e 32 del GDPR per tutta la durata del loro rapporto di lavoro e anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro. Le Parti garantiscono inoltre la tempestiva formazione del personale neo-assunto che dovranno o potranno trattare i dati di cui le Parti sono contitolari.

Le Parti garantiscono in modo indipendente il rispetto di tutti gli obblighi legali esistenti in materia di conservazione dei dati. Essi devono adottare adeguate misure di sicurezza dei dati (art. 32 e segg. GDPR), anche in caso di risoluzione del presente accordo.

L'attuazione, la preimpostazione e il funzionamento dei sistemi sono conformi ai requisiti del GDPR e alle altre norme, in particolare ai principi della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita, nonché utilizzando misure tecniche e organizzative adeguate e allo stato dell'arte, compreso il rispetto, ove possibile, dell'applicazione delle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni emanate da AgID;

Art. 13

Le Parti sono tenute a stipulare opportuni accordi contrattuali in conformità alla legge e ad adottare misure di controllo al fine di garantire la protezione e la sicurezza dei dati personali, anche nel caso di servizi aggiuntivi forniti da terzi.

Art. 14

Indipendentemente dalle disposizioni dal presente contratto accordo, le Parti sono responsabili in solido nei confronti degli interessati per i danni causati da un trattamento non conforme al GDPR.

Informativa privacy Dottorato Nazionale Scientific, Technological and Social Methods enabling Circular Economy
ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

(informativa da fornire agli interessati nel caso in cui le Parti raccolgano i dati in qualità di Contitolari del trattamento)

Gentile Interessato, desideriamo informarLa che il “Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al Trattamento dei Dati Personali, nonché alla libera circolazione di tali dati” (da ora in poi “**GDPR**”) prevede la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale come diritto fondamentale.

Ai sensi dell’articolo 13 del GDPR, pertanto, La informiamo di quanto segue.

Contitolari del trattamento sono:

- L’Università degli Studi di Padova, Via VIII febbraio 2, 35122 Padova, C.F. 80006480281 e P.IVA 00742430283
- L’Università degli Studi del Piemonte Orientale “A. Avogadro”, C.F. 94021400026, partita IVA 01943490027

I Responsabili della Protezione dei Dati (Data Protection Officer - DPO) sono raggiungibili ai seguenti recapiti:

- DPO UNIPD: e-mail privacy@unipd.it
- DPO Università: e-mail dpo@uniupo.it

Finalità del trattamento e base giuridica

Il trattamento dei Suoi dati ha come base giuridica la normativa universitaria ed è effettuato per la seguente finalità: lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti, nel rispetto dei principi generali di trasparenza, correttezza e riservatezza; in particolare, la gestione didattica e amministrativa del Dottorato Nazionale in Scientific, Technological and Social Methods enabling Circular Economy.

Le Università contitolari possono trattare i Suoi dati anche per scopi statistici e scientifici, per favorire l’analisi e il miglioramento delle attività e dei servizi di didattica, di ricerca e del diritto allo studio.

Le Università contitolari possono avvalersi di enti terzi (enti gestori) - nominati Responsabili del Trattamento ai sensi del GDPR, art. 28 - per attività quali la gestione dei fondi e la collaborazione nell’organizzazione del Dottorato e delle attività didattiche.

Dati oggetto di trattamento

L’Università degli studi di Padova e l’Università del Piemonte Orientale tratteranno i dati personali da Lei forniti all’atto dell’iscrizione a questo Dottorato, nel corso del percorso formativo o successivamente alla Sua carriera.

Eventuali dati inerenti lo stato di salute possono essere comunicati dall’Interessato nel caso in cui richieda di avere particolari ausili o servizi durante lo svolgimento della prova o per le finalità istituzionali previste dalla legge inerenti al Suo percorso formativo.

Natura del conferimento dei dati e conseguenza del rifiuto

Il conferimento dei dati è obbligatorio. Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà di accedere al servizio.

Modalità di trattamento

Il trattamento è eseguito di norma tramite l’ausilio di strumenti informatici e telematici atti a memorizzare e gestire i dati stessi, in alcune fasi potrà avvenire su supporto cartaceo e, comunque, in modo tale da garantirne la sicurezza e tutelare la riservatezza dell’interessato con misure organizzative e tecnologiche volte a proteggere i dati. Il trattamento è effettuato nel rispetto dei principi generali del GDPR, di liceità, correttezza, trasparenza e non eccedenza (art. 5 paragrafo 1 del GDPR), con misure tecniche e organizzative adeguate in modo da tutelare la riservatezza e dei diritti degli utenti; in conformità a quanto previsto dall’art. 32 del GDPR per

prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati e secondo quanto previsto dalla Circolare AgID n. 2/2017 “Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni”.

Comunicazione e diffusione dei dati

Il trattamento dei Suoi dati avverrà esclusivamente per fini istituzionali ed in linea con le previsioni legislative e regolamentari di riferimento. Solo a tali fini, gli stessi potranno inoltre essere comunicati a:

esempio

- a) alle autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa;
- b) all'autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- c) ad ogni altro soggetto pubblico nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano.

Nel caso del dottorato potrebbero essere comunicati a soggetti esterni. In tal caso, l'Università, sulla base della normativa vigente, si impegnerà a comunicare tempestivamente i dati oggetto di comunicazione ed il loro destinatario.

I dati in forma anonima potranno esser trattati per svolgere attività di ricerca finalizzate ad analizzare possibili miglioramenti dei servizi.

I dati non saranno oggetto di diffusione.

I dati raccolti non sono di norma oggetto di trasferimento all'estero, salvo quanto espressamente indicato.

Periodo di conservazione

I dati raccolti vengono conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati (“principio di limitazione della conservazione”: GDPR, art.5) o in base alle scadenze previste dalle norme di legge.

Diritti dell'interessato

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).

Tali diritti sono esercitabili rivolgendosi ai rispettivi Contitolari, scrivendo a:

- Università degli Studi di Padova, Via VIII febbraio 2, 35122 Padova, PEC amministrazione.centrale@pec.unipd.it
- Università degli Studi del Piemonte Orientale “A. Avogadro” PEC protocollo@pec.uniupo.it

Può, altresì, contattare i rispettivi Responsabili della protezione dati per tutte le questioni relative al trattamento e all'esercizio dei diritti:

Diritto di reclamo

Gli interessati hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo, come previsto dall'art. 77 del GDPR, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

Inesistenza di un processo decisionale automatizzato

Non verrà adottato alcun processo automatizzato, compresa la profilazione di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4, del GDPR.